

L'amministratrice delegata del gruppo Grendi ospite del Museo del Mare martedì 10 ottobre alle 18.30 (ingresso libero)

# Gli Incontri in Blu tornano al Galata C'è Musso, pasionaria dello shipping

Che nella vita del gruppo Grendi, non mancheranno. I cicli economici, le guerre di banchina che porteranno l'azienda ad "emigrare" alla Spezia, poi a Savona e quindi a Marina di Carrara, le divisioni. Ma anche le visioni. «Costanza la mandavamo in avanscoperta, per verificare se un passaggio era praticabile, un torrente guadabile», racconta il padre Bruno nel suo libro "Il cuore in porto" (Mursia). Non deve stupire, dunque, tornando al passato, che la figlia a quattordici anni manifesti la volontà di avere una propria parte nella storia. «Porterò questa azienda a compiere i 200 anni di vita», dirà.

Ed è quanto sta facendo. Lavora come e più di un uomo - ricordate l'imprinting? -, senza scorciatoie e diciamo pure a muso duro (lei, in alcune interviste, usa anche termini più coloriti). Probabilmente, era l'unico modo. Lei stessa ama raccontare l'incontro con l'armatore Maticena, 80 anni, cui doveva chiedergli di firmare una fidejussione.

**L'azienda di famiglia è nata nel 1820. Lei a 14 anni dice: «La porterò fino ai 200 anni»**

«Ma hanno mandato lei? Io non ho mai trattato con una donna». E Costanza, di rimando: «Cavaliere, lei mi fa un onore enorme...». Una donna che sapeva e sa stare al mondo, ovviamente. Ma è anche una manager che vuole cambiare le cose, dando opportunità alle donne, battendosi per la parità di genere, schierandosi per le quote rosa. Lo fa nella sua azienda, nelle associazioni di settore e in Wista Italia, il sodalizio che riunisce appunto le donne in posizioni di vertice nello shipping e comparti limitrofi. Un impegno che oggi la vede presiedere l'associazione. Che, per sua stessa affermazione, «non dovrebbe esistere, perché le donne non dovrebbero aver bisogno di fare networking tra loro per aiutarsi».

Un impegno che porta avanti anche tra i Cavalieri del Lavoro, onorificenza di cui è insignita nel 2019 dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Troppo poche le donne Cavaliere, rispetto agli uomini», dichiara in più occasioni. Pasionaria, sempre e ovunque. —

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PERSONAGGIO

GENOVA

La storia di Costanza Musso comincia quando, alla sua nascita, il padre, Bruno Musso, dice alla madre Carla di non preoccuparsi, «perché il prossimo sarebbe stato un maschio». Forse è questo imprinting ad averla resa così determinata, ad averle dato la forza, la volontà e anche la tigna di navigare controcorrente e di imporsi in un mondo, quello dei trasporti marittimi e della logistica, tradizionalmente non proprio aperto alle donne. Soprattutto, ai suoi vertici. Oggi, dopo ventisette anni dal suo ingresso in azienda, ne è l'amministratrice delegata, in co-leadership con il fratello Antonio.

Una bella storia, che Costanza Musso racconterà martedì 10 ottobre, alle 18.30 al Galata Museo del Mare, ospite degli Incontri in Blu, la rassegna ideata dal giornalista e scrittore Fabio Pozzo e promossa dal Galata, insieme con diversi sostenitori, dedicata agli uomini e alle donne fuori dell'ordinario legati al mare. L'incontro è a ingresso libero (si può prenotare il posto su Eventbrite) ed è in partnership con la Genoa Shipping Week, di cui è uno degli eventi a calendario.

Torniamo alla protagonista. Quando Costanza Musso entra nel gruppo Grendi è il 1996. Le cose non vanno bene, il padre è convalescente da un infarto. Entrano tutti e tre fratelli, prima Eugenio (che poi seguirà altre strade, diventando imprenditore insieme col cugino Paolo nel campo della ristorazione, con il marchio Mentelocale), poi Costanza, quindi Antonio. Lei è laureata in Economia e Commercio, anche se avrebbe frequentato volentieri il corso in Archeologia, e sta già lavorando a Milano in una società di consulenze. In Grendi, azienda nata nel 1828 come società di spedizioni (è la



più antica d'Italia in esercizio), fondata da Marco Antonio Grendi - la prima "pietra" una polizza di carico per 100 cappelli destinati a Boston, negli Usa -, riceve diverse deleghe, prima di diventare il capo, insieme con il fratello. Una amministratrice delegata che conosce e ha la responsabilità di guardare avanti, di innovare, ma anche di rispettare la storia e la tradizione dell'impresa che dirige. Una tradizione di cui lei rappresenta la sesta generazione.

La sua è una famiglia benestante (imparentata con i Cervasco dell'Eridania), ma votata all'understatement, tanto che il padre Bruno, quando lei era una bambina, non parlava quasi mai a casa del suo lavoro e ai figli che gli chie-

## LA RASSEGNA

### Obino, l'apneista dalle tre vite in una

Gli Incontri in Blu, dopo Costanza Musso, proseguono il 18 novembre, alle 18.30 sempre al Galata Museo del Mare, con l'apneista Chiara Obino. Sarà questo l'ultimo appuntamento dell'edizione 2023. Sarda, medico dentista, 47 anni, Obino è diventata di recente la terza donna più profonda del mondo, raggiungendo in una gara internazionale i -105 metri ratificati. In realtà, è scesa sino ai -107 metri, ma ha completato con alcuni secondi di ritardo l'iter di sicurezza a chiusura del tuffo, che è



Costanza Musso, a sinistra nel giorno in cui diventa Cavaliere del Lavoro. Nell'immagine qui sopra, con il fratello Antonio

stato per tanto annullato. Una discesa verso l'abisso, questa delle apneiste, che sta diventando di gara in gara più appassionante. Obino alterna la sua attività sportiva (si allena tutti i giorni dell'anno) a quella di medico dentista, che la vede titolare di uno studio a Cagliari con sette dipendenti. È poi madre di due ragazze, il marito è capo della sua squadra di sicurezza in acqua. Tre vite in una, che - dice - «mi hanno completato e mi hanno fatto diventare la donna che sono».

vano che facesse rispondeva: «Faccio la punta alle matite». Un nucleo familiare borghese e al contempo anticonformista. Bruno Musso amava portare Costanza e i suoi fratelli in spedizioni d'avventura, tipo prove di resistenza e di sopravvivenza, dal deserto alla montagna, dalle escursioni in bicicletta alle notti in tenda. E ancora, dalla Corsica alla Lapponia. Usava persino calare con una cima la figlia nella tromba delle scale e porterà tutti a vivere pure in una comune agricola che aprirà a Sarzana.

Un tirocinio contro le onde della vita, che evidentemente aveva lo scopo di infondere sicurezza in loro stessi e coraggio per affrontare gli ostacoli, i momenti duri, le battaglie.

## Il tuo benessere in tre mosse

### La mia schiena

e come prendermene cura

dal 30 settembre

### La mia digestione

e come prendertene cura

dal 7 ottobre

### Il mio respiro

e come prendermene cura

dal 14 ottobre

Tre libri scritti da medici esperti con sapienza e chiarezza espositiva, accessibili a tutti e corredati da illustrazioni realizzate ad hoc. Per capire come funziona il nostro corpo e imparare come prendercene cura nella vita di ogni giorno. Con informazioni pratiche e, per ciascuno dei temi, 10 buone regole per vivere meglio: un decalogo per il benessere quotidiano.



DAL 30 SETTEMBRE FINO AL 28 OTTOBRE

In edicola a 10,90 € cad. in più

IL SECOLO XIX